



# **COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA**

**Provincia di Ferrara**

<p><b>VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO</b></p> <p><b>E ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO</b></p> <p><b><u>RELAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO</u></b></p>
---

Il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio consegue ad una approfondita attività di verifica e analisi intrapresa dal servizio finanziario, con il coinvolgimento degli uffici comunali, alla luce della situazione di grave difficoltà dell'ente emersa con il rendiconto 2017.

Le attività svolte sono state finalizzate a determinare la situazione economico-finanziaria dell'Ente, l'esposizione debitoria, la sussistenza di debiti fuori bilancio e l'analisi dei fenomeni finanziari incidenti sulla gestione.

Nel dettaglio, si è proceduto con la puntuale verifica e ricognizione delle fatture anni precedenti, verifica e ricognizione fatture 2018, verifica copertura finanziaria delle determinazioni assunte nel corrente esercizio, verifica contratti e affidamenti in essere, verifica convenzioni, verifica generale delle entrate.

Tali controlli hanno evidenziato:

- Pregresse situazioni debitorie non sostenute da sufficiente e/o sussistente impegno contabile;
- Situazioni debitorie derivanti da determinazioni di impegno di spesa assunte durante l'esercizio provvisorio che non hanno trovato adeguato stanziamento nel bilancio di previsione 2018/2020 (per stanziamento di spesa insufficiente o mancante);
- Situazioni debitorie derivanti da determinazioni di impegno di spesa con imputazione contabile non pertinente e comunque priva di copertura finanziaria;
- Mancata assunzione di impegno di spesa e/o impegno di spesa insufficiente;
- Stanziamenti di bilancio inferiori rispetto alle reali ed effettive necessità di spesa, derivanti da contratti già in essere ovvero dall'andamento dei costi delle spese di ordinaria gestione (quali utenze, interessi passivi, rimborsi, etc.);

- Entrate inferiori rispetto alle previsioni iniziali di bilancio.

I debiti fuori bilancio sottoposti al Consiglio Comunale per il riconoscimento sono stati pari ad € 472.074,44, tutti ricadenti nella tipologia di cui alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, distinti come segue:

<b>RIEPILOGO DEBITI FUORI BILANCIO proposti per il riconoscimento</b>	
Fatture 2016	49.785,71 €
Fatture 2017	105.639,78 €
Fatture 2018	288.944,92 €
Fatture costituenti debiti fuori bilancio (già pagate)	27.704,02 €
<b>Totale</b>	<b>472.074,44 €</b>

Si ricorda che in sede di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 si è proceduto ad accantonare la somma di € 227.586,00 a titolo di passività potenziali, di cui € 210.000,00 correlate a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio finanziario 2017 potevano non trovare copertura finanziaria.

Con riferimento alle fatture 2018, la formazione del debito fuori bilancio è riconducibile alle seguenti casistiche:

- Adozione di determinazioni di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio che non hanno trovato adeguato stanziamento nel bilancio di previsione 2018/2020 approvato in data 28.04.2018 (stanziamento insufficiente o mancante);
- Adozione di determinazioni di impegno di spesa con imputazione contabile non pertinente e comunque priva di copertura finanziaria;
- Stanziamento di bilancio interamente impegnato ma incapiente rispetto alle fatture pervenute;
- Mancata assunzione di impegno di spesa;
- Impegno di spesa insufficiente.

L'analisi della gestione 2018 ha così evidenziato uno **squilibrio**, in termini di competenza, conseguente all'obbligatorietà di iscrivere le realistiche previsioni di entrata e di spesa e all'iscrizione di passività pregresse.

L'adeguamento degli stanziamenti di spesa è motivato dalla necessità:

- Di ricondurre nelle scritture contabili dell'ente i debiti fuori bilancio emersi;
- Di dare evidenza contabile a spese rispondenti ad obblighi di legge (quali l'assistenza in campo sociale – anziani in struttura, disabili – minori) e/o ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- Di mantenere/prevedere quelle spese indispensabili per garantire standard minimi e obblighi di sicurezza (servizi manutentivi, viabilità, illuminazione pubblica, etc)

- Di iscrivere le ordinarie spese di gestione/funzionamento (utenze - che rappresentano la voce più significativa - interessi passivi, rimborsi, gestione amministrativa contravvenzioni, canoni di manutenzione e assistenza software, etc.).

Alla luce dello squilibrio emerso, l'Ente si è attivato per una riorganizzazione dei propri servizi, fermo restando che per il 2018 l'efficacia di tali azioni risulta circoscritta agli ultimi mesi dell'anno. Si sono svolti incontri con i fornitori per valutare la possibilità di revisione delle attuali condizioni contrattuali e, nell'ambito delle azioni intraprese, tra le più incisive in termini economici si segnala la risoluzione anticipata al 31.12.2018 – senza costi aggiuntivi – del contratto in essere per la gestione dell'asilo nido e scuola dell'infanzia comunali, che prevedeva un costo annuo complessivo pari ad € 230.000,00. La prosecuzione del servizio al 31 dicembre 2018 è stata motivata in considerazione dell'impatto sociale che avrebbe provocato la sua immediata interruzione (non ravvisandosi i tempi di un congruo preavviso) e in funzione della tempistica necessaria per il passaggio dalla gestione pubblica a quella privata. Il mantenimento dei servizi non ha comunque gravato sul bilancio dell'ente grazie al riconoscimento di un contributo da privati a copertura degli stessi.

Sempre nell'ambito della razionalizzazione della spesa, con l'inizio del nuovo anno scolastico è stato sospeso il servizio di pre-scuola (non risultando sostenibile la sua copertura mediante un aumento delle tariffe) mentre, a fronte di un aumento delle tariffe, è stato mantenuto il servizio dopo-scuola.

Una diversa riorganizzazione della gestione del servizio biblioteca ha consentito di non più ricorrere ad un appalto esterno di servizi.

In materia di risorse umane, l'ente si è attivato per il potenziamento del servizio finanziario e per una riorganizzazione dei servizi di Polizia Municipale e Ufficio Tecnico, che verranno gestiti mediante convenzioni con altri enti. Al contempo, l'Ente ha inteso concorrere alla riduzione della propria spesa anche attraverso la riduzione dei fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale.

Sul fronte delle entrate, la verifica svolta ha evidenziato la necessità di ridurre alcuni stanziamenti di bilancio (entrate da servizi a domanda individuale, sanzioni per violazioni al codice della strada, indennizzi da compensazioni, alienazioni) e, al contempo, ha evidenziato la possibilità di un maggior recupero dell'evasione tributaria sulla base dei dati riscontrati con il servizio tributi.

Tra le altre azioni messe in campo per il recupero di entrate e il miglioramento della liquidità, si segnala l'attivazione del servizio prepagato per i servizi scolastici e impianti sportivi (in vigore dal prossimo mese di novembre) e un'attività per il recupero dei crediti pregressi.

In merito all'applicazione della quota accantonata nel risultato di amministrazione 2017 per passività potenziali, si riscontra che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011*) dispone che “Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo”. I principi contabili e la norma non regolamentano la possibilità o meno di applicazione dell'avanzo vincolato o accantonato in caso di disavanzo complessivo.

Atteso che il rischio della presenza di passività potenziali è stato confermato dalle successive verifiche svolte dall'ente, stante la mancata regolamentazione rispetto all'utilizzo di avanzo accantonato/vincolato da parte degli enti in disavanzo, si è ritenuto di applicare l'avanzo

accantonato per l'importo di € 200.000,00, pari all'importo del disavanzo da recuperare, iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione 2018/2020, finanziato dalla vendita di azioni della società Hera Spa (che risultano presso il Tesoriere libere da vincoli).

Sulla base di quanto esposto, si registra uno **squilibrio complessivo di € 521.141,00**, derivante per **€ 493.555,00 dalla gestione di competenza 2018** e per **€ 27.586,00 da passività pregresse (già rilevate con il rendiconto 2017 e accantonate nel risultato di amministrazione)**. Il maggior disavanzo presunto proveniente dalla gestione di competenza 2018 è quindi pari ad **€ 493.555,00** e non può essere ripristinato mediante le misure previste dall'art. 193, commi 2 e 3, del D.Lgs n. 267/2000. Pertanto, vista l'adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis, tale maggior disavanzo dovrà essere recuperato nell'ambito del medesimo piano di riequilibrio.

Con le operazioni di salvaguardia e assestamento di bilancio si è inoltre proceduto ad adeguare il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, il fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa (pur permanendo criticità nella gestione della liquidità) e ad iscrivere in bilancio le discordanze emerse in sede di verifica rapporti credito/debito società partecipate e Unione Terre e Fiumi.

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, è stata adeguata la previsione delle entrate per permessi di costruire, alienazioni, concessioni cimiteriali e sono state ricondotte nell'ambito della gestione in conto capitale, le entrate da compensazioni ambientali e indennizzi, precedentemente iscritte in parte nella gestione corrente.

Da ultimo, si rileva l'iscrizione di n. 2 contributi a finanziamento dei seguenti investimenti:

- Contributo RER PSR 2014/2020 "Rigenerazione e riqualificazione Palazzo Municipale" per € 451.858,45 a copertura integrale dell'intervento, che consentirà di raggiungere un efficientamento energetico della struttura con un'attesa riduzione delle spese di gestione;
- Contributo MIUR per "Adeguamento sismico Istituto Don Chendi" per l'importo di € 250.000,00 pari al 73% del costo dell'opera, cofinanziata per la restante quota dalle entrate derivanti dalle compensazioni ambientali.

Da ultimo, per quanto riguarda la **gestione di cassa** si evidenzia che l'Ente fa costante ricorso all'anticipazione di tesoreria e al 31.12.2017 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014) risultava pari a 198,18 giorni. Stante l'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento, si ravvisa la necessità pianificare e monitorare un programma dei pagamenti, tale da consentire una riduzione dei tempi di pagamento e una più efficace gestione della liquidità, con contestuale variazione agli stanziamenti di cassa risultanti dal bilancio di previsione 2018/2020, cui si provvederà mediante apposito provvedimento di variazione di competenza della Giunta Comunale.

La variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2018/2020 – 2° provvedimento di variazione - si compendia così nell'allegato prospetto analitico di variazione.

\*\*\*\*\*

Alla luce di quanto sopra esposto

La sottoscritta Zandonini Cristina, assunta la responsabilità del Servizio Finanziario del Comune di Jolanda di Savoia, con decorrenza 01 maggio 2018, in relazione alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000

dichiara

- che **non risultano rispettati gli equilibri di bilancio**, evidenziando la gestione 2018 uno squilibrio complessivo di **€ 521.141,00** derivante per **€ 493.555,00 dal maggior disavanzo della gestione di competenza 2018** e per **€ 27.586,00 da passività pregresse** (già rilevate con il rendiconto 2017 e accantonate nel risultato di amministrazione);
- che lo squilibrio **proveniente dalla gestione di competenza 2018** non può essere ripristinato mediante le misure previste dall'art. 193, commi 2 e 3, del D.Lgs n. 267/2000 e, pertanto, vista l'adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs n. 267/2000, il **maggior disavanzo di € 493.555,00** dovrà essere recuperato nel medesimo piano di riequilibrio.

Jolanda di Savoia, 19 ottobre 2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Cristina Zandonini

(documento sottoscritto digitalmente)